



Al Presidente del Consiglio Comunale del  
Comune di Nonantola

**Ordine del giorno in merito alla conversione in legge del decreto legge 14 giugno 2019, n. 53, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica”, cosiddetto “Decreto sicurezza bis”**

**CONSIDERATO** che il 15 giugno 2019 è entrato in vigore il decreto legge n. 53/2019, noto alle cronache come “decreto sicurezza-bis” per la sua ideale continuità con il decreto legge n. 113/2018 (poi convertito con modifiche in legge n.132/2018), pure recante misure in materia di immigrazione e sicurezza pubblica, cosiddetto “decreto Salvini”.

**CONSIDERATO** che il testo del decreto è ora all’esame del Parlamento per la conversione in legge entro il termine del 15 agosto 2019, pena la decadenza.

**CONSIDERATO** che l’intervento normativo in oggetto ha seguito l’iter della cosiddetta “decretazione d’urgenza”, procedura che consente, ove ne esistano i requisiti di impellenza, di derogare al principio che conferisce al Parlamento il monopolio della funzione legislativa.

**CONSIDERATO** che appare difficile sostenere che, al fine di tutelare la sicurezza e l’ordine pubblico, il Governo si sia trovato nella necessità di adottare misure talmente urgenti da risultare incompatibili con il normale svolgimento dell’iter legislativo parlamentare. Lo stesso Ministro dell’Interno, infatti, in sede di conferenza stampa immediatamente successiva al Consiglio dei Ministri che ha approvato il decreto, ha affermato che “sulla base di dati in possesso al Viminale, si registra attualmente un’importante riduzione degli sbarchi di stranieri irregolari, delle richieste di asilo politico, e delle presenze nei centri per l’immigrazione sul territorio”. Anche i dati dello stesso Ministero dell’Interno confermano una diminuzione dei reati che normalmente destano allarme sociale (quali furti, rapine e omicidi), dati che allineano il nostro paese alle statistiche dei Paesi europei comunemente ritenuti sicuri.

**CONSIDERATO** che il “decreto sicurezza-bis” richiama e rafforza i contenuti delle direttive recentemente emanate dal Ministro dell’Interno nell’ambito della cosiddetta politica dei “porti chiusi”, oggetto di severe critiche da parte dell’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani, come evidenziato dalla lettera del 15 maggio 2019 firmata da cinque Special Rapporteur, che stigmatizza la radicale incompatibilità di tali politiche con gli obblighi derivanti dalle Convenzioni UNCLOS, SOLAS e SAR sul diritto internazionale del mare, nonché il divieto di respingimento di rifugiati verso paesi in cui la loro vita e la loro libertà sarebbe minacciata (principio di non-refoulement).

**CONSIDERATO** che l’entrata in vigore del decreto sicurezza-bis ha trasformato un atto di umanità — il salvataggio in mare di persone che fuggono dalla miseria, dalla guerra, dalla violenza e dalla tortura dei centri di detenzione libici — in un contrasto fra la legislazione nazionale e il diritto internazionale di soccorso e asilo delle persone in pericolo, come evidenziato dalla conclusione

della GIP di Agrigento, dott.ssa Alessandra Vella sulla vicenda della nave Sea Watch 3, che non ha convalidato l'arresto della comandante Carola Rackete in quanto ha agito per adempiere il dovere di soccorso dei naufraghi impostogli da trattati internazionali, prevalenti sulla legislazione nazionale.

**CONSIDERATO** che il decreto sicurezza-bis mette in difficoltà le attività di soccorso prestate dalle ONG, comportando gravissimi rischi per i diritti fondamentali dei migranti, sanciti anche dal Global Compact sulle migrazioni (GCM, non firmato dall'Italia e da pochissimi altri Paesi), i quali saranno destinati in misura statisticamente sempre maggiore a perdere la vita in un naufragio oppure ad essere recuperati dalla Guardia costiera libica e ricondotti in un Paese dove le detenzioni arbitrarie, la tortura e le violenze sessuali rappresentano una tragica quotidianità.

Per questi motivi, il Consiglio Comunale di Nonantola **CHIEDE** al Parlamento Italiano di ristabilire la priorità dei diritti umanitari, non convertendo in legge il decreto legge 14 giugno 2019, n. 53.

**INVITA** il Governo Italiano a promuovere un serio confronto con i Paesi europei per la revisione del Trattato di Dublino e la definizione di un'equa politica di redistribuzione e ricollocamento dei migranti che raggiungono l'Europa in un'ottica di integrazione e rispetto dei diritti delle persone che comporti uno scambio virtuoso e un arricchimento reciproco.

**INVITA** le forze politiche che si richiamano ai valori dell'antifascismo e della democrazia a:

- 1) respingere la falsa narrativa dell'invasione e della difesa dei confini che alimenta paure ed intolleranze, criminalizza la solidarietà, distingue fra richiedenti asilo e "migranti economici" e disumanizza i rapporti sociali;
- 2) indicare una ragionevole proposta di governo delle migrazioni a livello europeo e internazionale, sulla linea del Global Compact sulle migrazioni, alternativa a alla politica dei "muri";

**IMPEGNA** l'Amministrazione Comunale ad inviare copia di questo Ordine del Giorno ai Presidenti di Camera e Senato e al Presidente del Consiglio dei Ministri.

**IMPEGNA** l'Amministrazione Comunale ad inviare copia di questo Ordine del Giorno agli organi di informazione.

Nonantola, 9 luglio 2019

Gruppo Consigliare Nonantola Progetto 2030

Il Capogruppo Alessandro di Bona